

ORDINE DEL GIORNO n.508

Il Consiglio regionale

premesso che SARS-CoV-2 ha rappresentato, a tutti gli effetti, un patogeno sconosciuto alla comunità scientifica internazionale fino alla fine del mese di dicembre 2019 e la gestione clinica dei pazienti affetti da sintomi attribuibili al nuovo coronavirus è progressivamente evoluta nel tempo;

tenuto conto che

- la pandemia da Covid19 ha evidenziato la carenza dei servizi territoriali di prevenzione e di assistenza primaria;
- si è reso pertanto necessario ripensare profondamente e complessivamente all'organizzazione della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari, attraverso anche riflessioni condivise con i professionisti che operano a favore della salute dei cittadini;

evidenziato che

- come ricordato nella relazione al provvedimento, nei sistemi sanitari evoluti, l'attività dei medici è prevalentemente organizzata in forme associative, in quanto tali modelli favoriscono una risposta più appropriata ai pazienti, con particolare riferimento ai pluripatologici;
- la medicina di gruppo e la medicina in rete assicurano un maggior livello, una maggior appropriatezza delle prestazioni erogate, soprattutto nelle zone a maggior dispersione demografica e nelle aree disagiate;
- il disegno di legge n.127, sviluppando i modelli organizzativi in parola anche attraverso lo stanziamento di importanti risorse economiche, segna una tappa di svolta rispetto al depotenziamento del sistema degli ultimi dieci anni;
- il disegno di legge, grazie anche all'impegno dei circa 3.500 medici di medicina generale, mira a costruire un sistema di forme associative fondamentale per migliorare la capacità di risposta al paziente;

ricordato che

- in Piemonte sono attivi circa 390 pediatri, che svolgono un ruolo centrale di raccordo e di continuità, rappresentando un punto di riferimento indispensabile per il bambino e la sua famiglia, non soltanto per quanto attiene la sfera diagnostico - terapeutica, ma anche per quella educativa;
- il pediatra può intervenire precocemente per promuovere uno stile di vita sano, estendendo il suo intervento educativo ad ampio raggio ai genitori e alle famiglie, per informare ed educare, permettendo quindi di effettuare scelte corrette in grado di promuovere e tutelare la salute ed il benessere del bambino sin dai primi mesi di vita;

- i pediatri hanno garantito un supporto importante alle attività della Regione e dell'Unità di crisi durante l'emergenza sanitaria tuttora in corso;

rilevato che

- gli istituti contrattuali dei pediatri sono simili ma diversi da quelli dei medici di medicina generale e pertanto è necessario un provvedimento specifico e non sovrapponibile a quello oggi in approvazione;
- la Giunta regionale nel suo rapporto costante con le associazioni dei medici pediatri, in recepimento degli accordi nazionali, ha già individuato delle formule condivise con la categoria

impegna la Giunta regionale

ad approfondire la possibilità di estendere meccanismi propedeutici al potenziamento della medicina di gruppo ed in rete anche per i pediatri.

====oOo=====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 2 marzo 2021*